

Tesoreria disarmata, il rispetto di un impegno

A breve l'Amministrazione comunale di Ciampino, attraverso il proprio Consiglio, sarà chiamata ad esprimere i criteri del bando di gara, rivolto agli Istituti di credito, per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria comunale.

Si presenta, pertanto, un'occasione per tradurre, tramite la prevista deliberazione consiliare, un impegno civico e morale già preso dal nostro Ente locale lo scorso anno in un atto amministrativo compiuto e definito.

Un intervento del consigliere Michele Concilio

Chi scrive, ricorda che

nella seduta del Consiglio comunale del 21 novembre 2005

venne approvato a larga maggioranza, senza alcun voto contrario e solo qualche astensione,

un **O.d.g.** che, aderendo formalmente alla "**Campagna No alle Banche Armate**", lanciata nel 1999 dalle riviste cattoliche **Mosaico di Pace, Nigrizia e Missione Oggi**:

cito le testuali parole del documento

"Impegna il sindaco e la giunta comunale affinché l'Amministrazione Municipale di Ciampino aderisca formalmente alla Campagna di pressione alle Banche armate, rendendo pubblica tale adesione, promovendo altresì l'adesione di altri Enti Pubblici e chiedendo in sede di gara futura agli istituti di credito partecipanti il rispetto mediante autocertificazione della legge 9.7.90 n° 185".

Quest'ultima, come si sa, è il dispositivo normativo che esercita il controllo dell'esportazione e transito dei materiali di armamento, cioè, in parole più povere, il bieco commercio delle armi, spesso alimentato da interessati traffici operati dalle banche.

Ricordo, ancora, che in quella riunione del 21 novembre, fu il sindaco in persona a proporre un emendamento rafforzativo al testo dell'O.d.g. presentato da chi scrive e di ciò non si poté che dargli merito.

Un merito che, si spera, possa continuare ad essere riconosciuto in sede di approvazione dei criteri del bando di gara per la tesoreria comunale (fino ad oggi affidata a Banca Intesa, la quale, bisogna darne atto, nella graduatoria delle principali banche armate occupa posizioni molto arretrate).

Vigilanza si impone affinché ci sia il rispetto degli impegni presi. Una testimonianza di coerenza e di lealtà da parte di chi esercita un potere

pubblico, o, come più mi piace definire, un servizio alla cittadinanza teso al bene comune.

30 Settembre 2006

Michele Concilio

già consigliere comunale, con delega alla Pace e alla Solidarietà